

Gli spareggi per la B cominciano male Alessandria battuta in trasferta a Salò

Rete di Scarsella. I grigi pagano la lunga inattività. Ritorno mercoledì al Moccagatta con il pubblico

FERALPISALÒ	1
ALESSANDRIA	0

Feralpisalò (4-3-3): De Lucia; Bergonzi, Giani, Bacchetti, Brogni (37' st Farabegoli); Hergheligi (25' st Gavioli), Guidetti, Scarsella; D'Orazio (6' st Ceccarelli), Guerra (6' st Miracoli), Tulli (37' st Iotti). A disp. Liverani, Venturelli, Petrucci, Morosini, Pinardi, Rizzo. All. Pavanel

Alessandria (3-4-3): Pisseri; Parodi, Di Gennaro, Prestia; Chiarello (32' st Di Quinzio), Giorno, Bruccini (18' st Casarini), Celia; Mustacchio (32' st Frediani), Eusepi (18' st Corazza), Arrighini. A disp. Crisanto, Cosenza, Podda, Gazzi, Macchioni, Mora, Rubin, Stanco. All. Longo

Arbitro: Cosso di Reggio Calabria

Reti: Scarsella 20' pt
Note: ammoniti Di Gennaro, Mustacchio, Bruccini, Giorno; Guidetti, Hergheligi, Ceccarelli; calci d'angolo 4-4; minuti di recupero 1' e 4'

Domenico Marchigiani / SALÒ

Perde di misura l'Alessandria a Salò e ora gli uomini di Moreno Longo hanno le spalle al muro: mercoledì al Moccagatta, nel ritorno dei quarti di finale dei playoff per salire in B dovranno soltanto vincere, perché ogni altro risultato manderebbe in semifinale i gardesani. Il successo con qualsiasi risultato premierebbe l'Alessandria che ha dalla sua il vantaggio del miglior piazzamento al termine del campionato. Non sarà facile contro una Feralpisalò molto solida e organizzata, ma l'Alessandria ha la qualità e le armi per riuscirci e in più avrà il vantaggio del fattore campo che questa volta sarà reale. Ci sarà il pubblico (1000 spettatori) da mercoledì e questo può essere un fattore assolutamente da non sottovalutare.

La gara di Salò? Molte le novità nella formazione dell'Alessandria: non c'è l'acciaccato Bellodi e Parodi scala basso in difesa a destra; Giorno, Chiarello, Bruccini e Celia for-

mano la linea di centrocampo con Mustacchio, Eusepi e Arrighini che compongono il tridente d'attacco. Nella Feralpi, che ha fuori Legati e Carro, la novità è Hergheligi esterno destro. L'avvicinamento al primo round del Turina è stato diametralmente opposto: Alessandria ferma da quattro settimane, Feralpisalò temprata già da tre gare di playoff nelle quali ha eliminato la Virtus Verona e, soprattutto, il Bari vincendo 1-0 al Turina e andando a pareggiare 0-0 nell'immenso San Nicola. La differenza di ritmo si fa vedere quasi subito sul campo dei gardesani. La Feralpisalò è più reattiva e dopo venti minuti di nulla, o quasi, passa con il perfetto colpo di testa di Scarsella che sovrasta Parodi e mette la palla in fondo al sacco. Lo schiaffo fa bene ai grigi che si scuotono dal torpore, si levano un po' di ruggine dalle gambe e confezionano la prima azione da gol al minuto 25: cross di Mustacchio dalla destra, colpo di testa in torsione di Eusepi che costringe De Lucia a una non facile respinta sotto la traversa. Un segnale, ma la Feralpi non si scompone e allora ci vuole una bella parata di Pisseri a dire di no a un colpo di testa a botta sicura di Tulli. Il gol di Scarsella permette alla Feralpi di fare la partita che voleva, all'insegna del coprirsi e ripartire. Una difesa attenta, ma non certo una linea Maginot quella tirata su dalla squadra di Pavanel, attenta, matura e abile a tenere a debita distanza un'Alessandria, sì volenterosa ma mai in grado di cambiare ritmo e di creare seri grattacapi ai lombardi.

La gara di ritorno è dietro l'angolo e servirà un'altra squadra per centrare il pass per le semifinali viste da vicino dal Padova (3-1 al Renate) e dall'Avellino (2-0) al Sudtirol. Pari 1-1, invece, tra Albinoletto e Catanzaro, stesso risultato tra Imolese e Fano nei playoff che decreta la retrocessione dei fanesi. —



L'esultanza dei giocatori della Feralpisalò dopo la rete decisiva siglata da Scarsella

FACEBOOK

LE REAZIONI

Longo: «Mi aspettavo di più Ora dobbiamo crederci»

SALÒ

Voltare pagina immediatamente è il diktat di Moreno Longo che guarda già alla gara di ritorno di mercoledì pomeriggio (fischio d'inizio alle ore 16.30) al Moccagatta, ma non è certamente soddisfatto per quello che i suoi calciatori hanno fatto vedere sul prato del Turina di Salò nella gara d'andata dei quarti di finale dei playoff per la promozione in serie B. «Mi aspettavo una partita migliore - confessa il tecnico dei grigi nel dopopartita - Le difficoltà erano preventivabili, ma speravo di non pagare dazio allo stop forzato di un

mese già nei primi venti minuti di gioco. Non dev'essere un alibi, ma un mese senza partite ufficiali è davvero molto lungo. Giocavamo contro una squadra roduta e con il ritmo partita molto più elevato del nostro. Abbiamo pagato la differenza fra allenamento e partita che non sono esattamente la stessa cosa, ma era facilmente prevedibile».

Condizione non ottimale, errori dei singoli (grave quello di Parodi sul gol decisivo di Scarsella che ha firmato il successo dei bresciani) e poca convinzione sono stati ostacoli insormontabili per i grigi nel pomeriggio sul Garda. «Tutto vero, ma

comunque siamo rimasti in gara e ce la giocheremo mercoledì al Moccagatta». Promette battaglia il tecnico dei grigi per la gara di ritorno di dopodomani, ma al tempo stesso sprona i suoi ad avere il giusto atteggiamento contro una squadra solida, estremamente pratica e che regala certamente ben poco allo spettacolo. «Abbiamo i mezzi per passare il turno, dobbiamo crederci non a parole, ma sul campo: servono ferocia e volontà per dimostrare di voler vincere a tutti i costi. Nella prossima gara - conclude l'allenatore dell'Alessandria - mi aspetto un passo avanti su tutta la linea da parte della mia squadra. Non possiamo permetterci di fare il "compitino". L'atteggiamento mentale in generale non mi è piaciuto, anche se nel secondo tempo è andata meglio». —

D. M.

Pisseri 6.5

Calamita. Ipnotizza Tulli ed evita che la strada per la sua squadra si faccia in salita. Incolpevole sulla zuccata di Scarsella.

Parodi 5

Spaesato. Impiegato in un ruolo che non ha nelle corde, la sua scarsa attitudine a difendere si vede in occasione del gol nel quale perde la marcatura di Scarsella.

Di Gennaro 6

Minimo. Soffre la vicinanza di Guerra, molto meno Miracoli che ha una stazza più simile alla sua.

Prestia 5.5

Puntato. Sulla corsia di sinistra della difesa grigia la Feralpisalò affonda con troppa facilità e lui va in sofferenza.

Chiarello 5.5

Compitino. Non va oltre il minimo sindacale senza mai incidere sulla partita. Tanto senso geometrico, ma poca inventiva (Di Quinzio sv. Pochi minuti nel finale).

Giorno 6.5

Tecnico. Nel secondo tempo è soprattutto lui a suonare la carica e farsi portatore delle migliori iniziative della squadra di Longo.

Bruccini 6

Catalizzatore. Gioca molti palloni, ma non sempre è preciso nella distribuzione. Galleggia mettendoci il fisico (Casarini 6. Carta carbone. Una buona mezz'ora per ritrovare ritmo dopo il Covid).

Celia 6.5

Duellante. Ingaggia una lotta senza esclusione di colpi con Bergonzi. Gran bella sfida tra due giovani di valore che giocano con grande sfrontatezza.

Mustacchio 5.5

Fumoso. Buone giocate, ma anche tantissime, troppe, pause. Da un calciatore con il suo pedigree è lecito attendersi sicuramente di più (Frediani sv. Difficile incidere in così pochi minuti, ma ci prova).

Eusepi 6

Lampo. In definitiva l'unico tiro indirizzato dall'Alessandria nello specchio della porta nell'arco dei novanta minuti è il suo colpo di testa ben parato da De Lucia a metà del primo tempo. Solito combattente (Corazza 5.5. Impalpabile. Ha mezz'ora di gioco a disposizione, ma in pratica non si vede mai).

Arrighini 5

Disperso. Giornata grigia per l'attaccante dell'Alessandria che palle giocabili ne vede ben poche, ma non entra mai in partita. È puntualmente anticipato dalla retroguardia gardesana che gli concede il minimo sindacale.